Tempo di cura, pillole di bellezza in mare

Durante la settimana della Barcolana un'esperienza di accoglienza in mare per i ragazzi/e dall'IRCC "Burlo Garofolo" a cura della Scuola in Ospedale

"Un grande grazie di cuore per averci resi diversamente uguali almeno per un giorno, veramente una giornata indimenticabile."

"L'esperienza in barca è stata emozionante, grazie! "

Con queste sentite parole espresse dai ragazzi saliti a bordo si è conclusa nel golfo di Trieste una significativa iniziativa, coordinata dalla Scuola in Ospedale con il generoso supporto della Lega Navale, che ha messo a disposizione di numerosi bambini e ragazzi seguiti dall'IRCCS "Burlo Garofolo" un'imbarcazione attrezzata per una mattinata spensierata sul mare.

Per un'intera settimana il "capitano" Berti Bruss, marinaio e velista di lungo corso, si è generosamente dedicato a questi emozionati ospiti – ogni giorno di nuovi - ospitandoli con grande cura e sensibilità a bordo dell'imbarcazione, guidandoli in mare aperto e regalando a loro e agli accompagnatori puntuali spiegazioni della vita in mare e particolari vedute della nostra città da un punto di vista del tutto nuovo e spettacolare.

L'esperienza – resa possibile anche grazie alla generosa disponibilità dei medici del "Burlo" – ha coinvolto bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni di età, che hanno partecipato con entusiasmo ed un po' di emozione a questa particolare giornata. Alcuni di loro sono venuti appositamente da fuori Trieste e un papà ha condiviso la gioia di essere venuti per la prima volta a Trieste senza dover andare in ospedale!

Ecco alcuni commenti dei ragazzi e dei loro genitori:

"Grazie per la bella mattinata trascorsa assieme, nostra figlia è stata felicissima e anche noi come genitori sia per l'accoglienza sulla barca del capitano Berti e per la gioia che prova mettendosi a servizio degli altri."

"Nonostante qualche goccia di pioggia è stata un'esperienza favolosa. Vi ringraziamo infinitamente per averci offerto questa grande opportunità che ci ha arricchito nel cuore e nell'anima."

"Il risultato di oggi? Il bellissimo sorriso di mio figlio. Grazie"

"L'esperienza in barca ha entusiasmato nostro figlio. Era così felice di aver fatto quest'esperienza che faceva già dei progetti per comprarsi una barca e farsi un bel giro.
I nostri ragazzi sono spesso limitati in tante cose, però forse piano piano avranno sempre più opportunità e meno barriere. Grazie mille."

"Vedere Trieste dal mare non ha prezzo! Ho trovato molto coinvolgente la storia del capitano, fonte d'ispirazione per qualunque impresa. Vi auguro di riuscire al meglio in ogni progetto."

Un particolare ringraziamento va ad Andrea, uomo di mare e papà di alunne dell'I.C. "Dante", che, con appassionata disponibilità, ha aiutato ad organizzare e a risolvere una serie di

imprevisti dell'ultimo minuto, oltre a rendere possibile la realizzazione della proposta partita dall'I.C. Dante.

La pioggia di giovedì mattina non ha fermato l'impresa. Grazie alle imbarcazioni messe a disposizione dell'Esercito si è potuto comunque fare due brevi, ma avvincenti escursioni in mare e visitare – sapientemente guidati dall'equipaggio - la nave-scuola "Amerigo Vespucci".

Grazie ad un importante gioco di squadra si è anche riusciti a realizzare a tempo di record i cappellini della Scuola in Ospedale con cui tutti i ragazzi/e sono saliti a bordo.
Inoltre "Il pane quotidiano" ha reso ancora più dolce la navigazione offrendo ad ogni partecipante un delizioso dolcetto appena sfornato.

Un piccolo ma significativo pensiero "barcolano" c'è stato anche per chi non è potuto salire a bordo quest'anno: delle splendide matite-barchette realizzate e donate dalla maestra Alessandra Falciano attraverso il suo negozietto "Cucù". Un pensiero per il presente ed un augurio per il domani che è stato molto apprezzato dai bambini e ragazzi ricoverati.

Le parole della dott.ssa Irene Bruno del Burlo sono la perfetta conclusione di un'esperienza significativa che si vorrebbe avesse un futuro: "Grazie mille, una piccola luce di bellezza aiuta sempre".

In tempo di cura le pillole di bellezza come questa sono davvero una carezza per l'anima e per il corpo da non sottovalutare, questa esperienza ne è l'ulteriore prova che ci spinge a continuare ad impegnarci come Scuola in Ospedale per fare rete assieme al "Burlo", alle famiglie, alle Associazioni, agli Enti e alle scuole di appartenenza per il benessere dei nostri alunni ospedalizzati e non solo, spendendoci in tutti i modi possibili.

Buon vento ci spinga, avanti tutta!

#barcolana 51

QUEENTIME
STMEN

GUARDIA
ANZA

A

LB